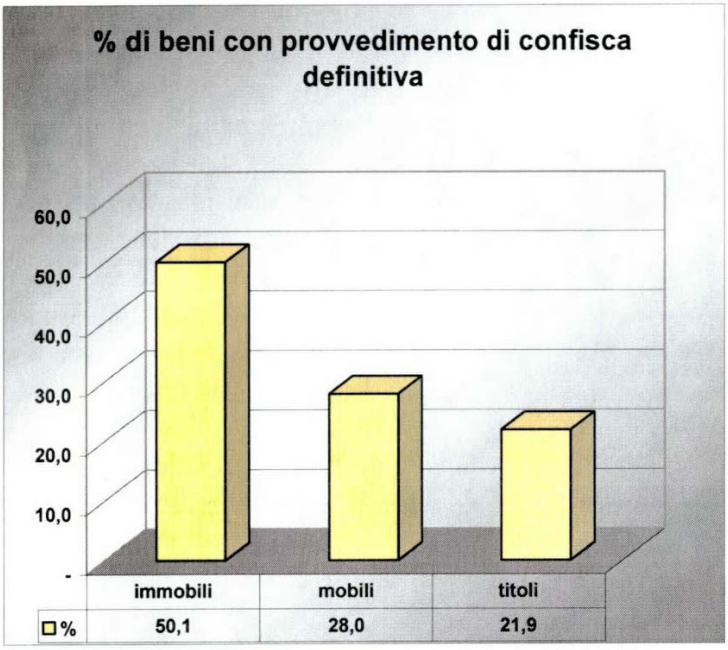
queste ultime che concentreremo il commento.

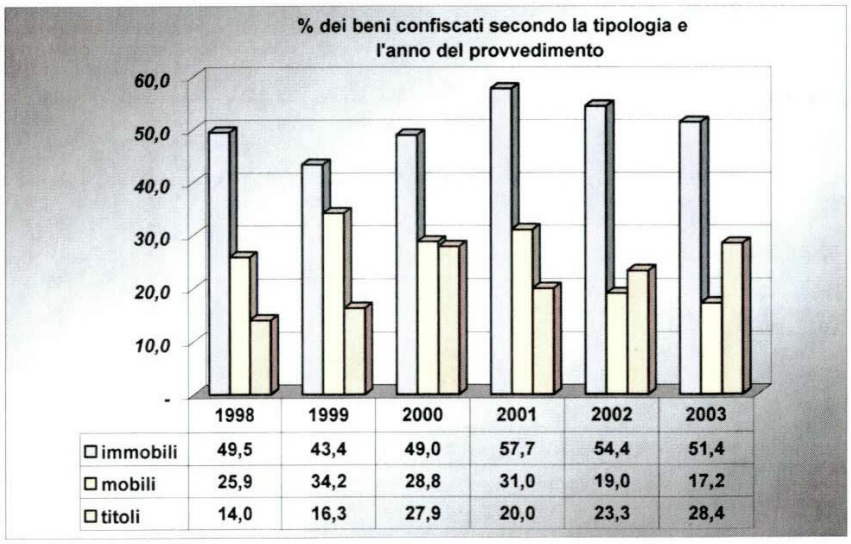
I beni che al 31 luglio 2003 risultano sottoposti a confisca, con provvedimento emanato nel periodo 1998-2003, sono complessivamente 6.325(circa il 35% di cui abbiamo detto sopra).



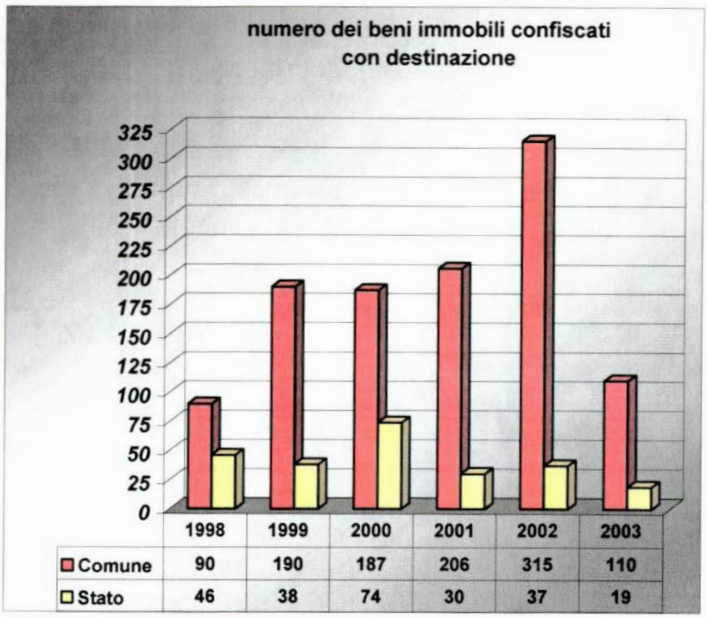
Fra questi ultimi, i beni definitivamente confiscati al 31 luglio 2003, sono 2.754 (43,5%): essi rappresentano il 15,3% dei beni sottoposti a provvedimento (sequestro, dissequestro e confisca) nel periodo 1998-2003.

La suddivisione dei beni definitivamente confiscati fra beni immobili, mobili e titoli è proporzionale rispettivamente al 50,1%, 28,0% e 21,9% (cfr. grafico sopra).

I dati relativi alle confische dei beni distinti per tipologia ed anno del provvedimento, sono riportati nel grafico a lato. Da esso si rileva che in oltre il 43,4% dei casi le confische riguardano i beni immobili.



Destinazione dei beni confiscati e loro valore medio



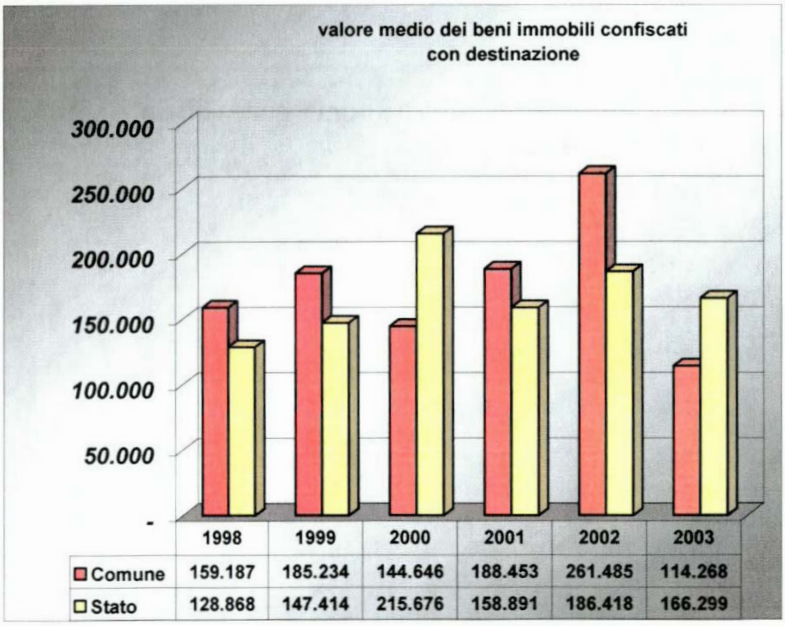
	1998	1999	2000	2001	2002	2003
Comune	90	190	187	206	315	110
Stato	46	38	74	30	37	19

I beni confiscati in via definitiva, vengono destinati allo Stato o ai Comuni, per essere poi utilizzati secondo diverse finalità sociali di cui si dirà più avanti.

Il grafico a lato mostra la preponderanza del numero di beni immobili sequestrati destinati ai Comuni, rispetto a quelli destinati allo Stato.

Detta prevalenza si ridimensiona di molto quando si passa a considerare il valore medio dei beni destinati (essendo beni destinati siamo a conoscenza del loro valore in quanto ne esiste la stima). Anche in questo caso proponiamo il valore medio deflazionato a prezzi 2003.

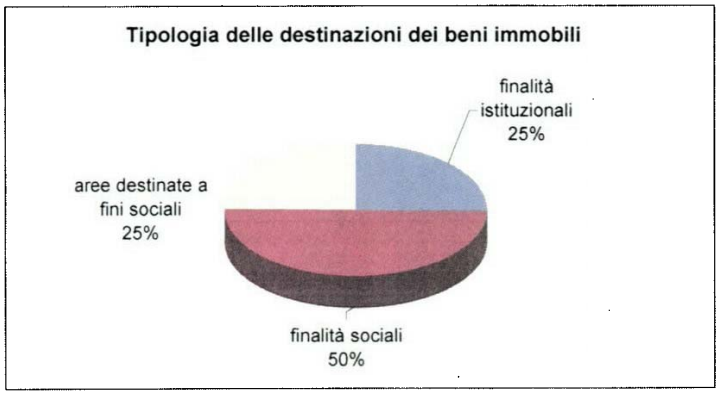
Dal confronto dei due grafici si può dedurre che i beni destinati allo Stato sono minori in quantità, ma in genere di valore unitario maggiore, il che fa presupporre anche una maggiore consistenza fisica del bene.



	1998	1999	2000	2001	2002	2003
Comune	159.187	185.234	144.646	188.453	261.485	114.268
Stato	128.868	147.414	215.676	158.891	186.418	166.299

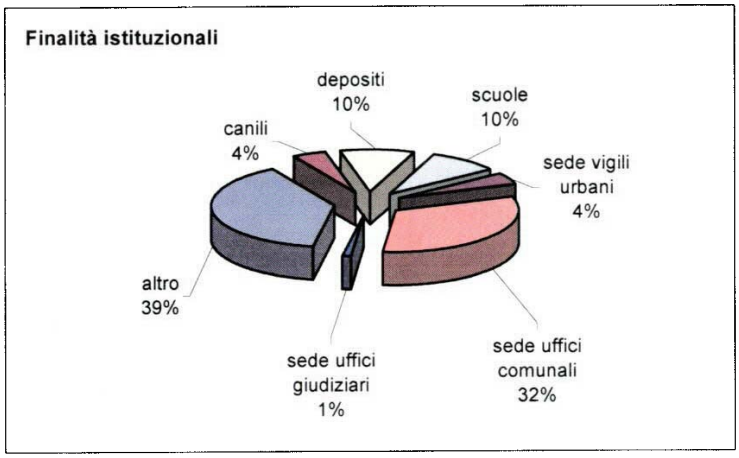
Tipo di utilizzo dei beni confiscati destinati ai Comuni

Il grafico a lato mostra la suddivisione dei beni confiscati e destinati ai Comuni nel periodo 1998-2003.

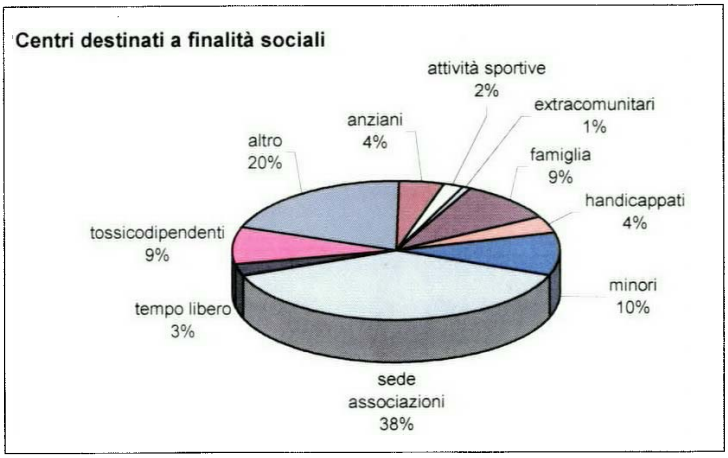


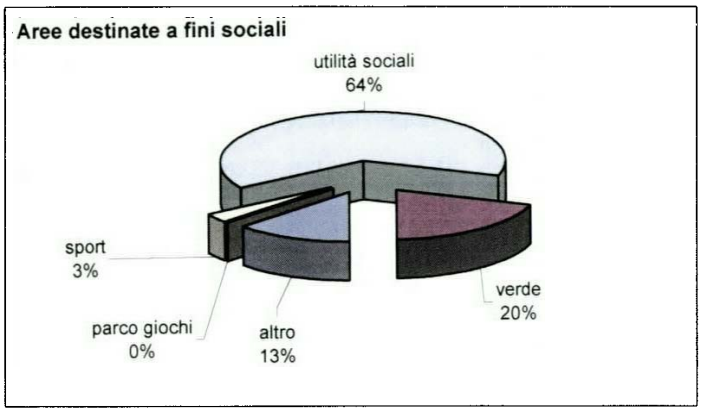
I beni sono raggruppati secondo tre tipologie di destinazioni.

Sotto la tipologia "finalità istituzionali" sono raggruppate le seguenti voci: canili, depositi, scuole, sedi di vigili urbani, uffici comunali, uffici giudiziari e altro (39%); questa ultima voce, come da grafico a lato, ha una maggiore percentuale sulle altre destinazioni perché vi confluiscono con elevato numero le destinazioni ad alloggi di residenza pubblica.



Sotto la voce finalità sociali sono raggruppati i seguenti centri: anziani, attività sportive, extracomunitari, famiglia, handicappati, minori, sede di associazioni, tempo libero, tossicodipendenti e altro.





Sotto la voce aree destinate a fini sociali sono raggruppate le seguenti voci: parco giochi, sport, utilità sociali, verde ed altro.

Analisi dei beni immobili definitivamente confiscati

Prendendo in esame l'ultimo periodo (1998-2003) nella banca dati risultano confiscati con provvedimento definitivo 1.380 immobili (v. tab. 15), altresì nello stesso periodo sono stati destinati ai sensi della L. 109/199 n. 1.334 beni immobili.

Da un'analisi più approfondita si ricava che di questi ultimi solo 619 sono relativi a provvedimenti di confisca definitiva, appartenenti al quinquennio, mentre gli altri 615 riguardano provvedimenti di confisca definitiva inerenti al periodo antecedente il 1998. Se ne deduce che allo stato attuale risultano ancora da destinare 1198 (47,1%) immobili definitivamente confiscati.

Elenco tabelle relative ai beni sequestrati o confiscati (L. 109/1996)	
Tabella 1	Numero dei procedimenti patrimoniali inseriti nel DB al 31.01.03 secondo l'anno di iscrizione ed il Tribunale
Tabella 2	Beni inseriti nel DB al 31.07.03 secondo la categoria del bene (immobili, mobili, titoli)
Tabella 3	Beni inseriti nel DB al 31.07.03 secondo lo stato del procedimento
Tabella 4	Beni inseriti nel DB al 31.07.03 secondo la tipologia del provvedimento (proposte, rigetto, sequestro, dissequestro, confisca)
Tabella 6	Situazione al 31.07.03 dei beni sottoposti a provvedimento patrim. con procedimento iscritto nel 1998
Tabella 7	Situazione al 31.07.03 dei beni sottoposti a provvedimento patrim. con procedimento iscritto nel 1999
Tabella 8	Situazione al 31.07.03 dei beni sottoposti a provvedimento patrim. con procedimento iscritto nel 2000
Tabella 9	Situazione al 31.07.03 dei beni sottoposti a provvedimento patrim. con procedimento iscritto nel 2001
Tabella 10	Situazione al 31.07.03 dei beni sottoposti a provvedimento patrim. con procedimento iscritto nel 2002
Tabella 30	Situazione al 31.07.03 dei beni sottoposti a provvedimento patrim. con procedimento iscritto nel 2003
Tabella 11	Beni sottoposti a provvedimento patrimoniale, secondo l'anno del provvedimento
Tabella 12	Beni immobili sottoposti a provvedimento di confisca al 31.07.03, secondo l'anno del provvedimento
Tabella 13	Beni mobili sottoposti a provv.to di confisca al 31.07.03, secondo l'anno del provv.to
Tabella 14	Beni in titoli sottoposti a provv.to di confisca al 31.07.03, secondo l'anno del provv.to
Tabella 15	Elenco dei beni immobili sottoposti a provv.to di confisca dal 1998 al 31.07.03, secondo la tipologia
Tabella 16	Elenco dei beni mobili sottoposti a provv.to di confisca dal 1998 al 31.07.03, secondo la tipologia
Tabella 17	Elenco dei beni in titoli sottoposti a provv.to di confisca dal 1998 al 31.07.03, secondo la tipologia
Tabella 18	Beni inseriti nel DB al 31.07.03 secondo la tipologia e lo stato del procedimento
Tabella 19	Beni inseriti nel DB al 31.07.03 secondo la tipologia e la tipologia del procedimento
Tabella 20	Proc.to di destinazione dei beni (art.2 decies) al 31.07.03
Tabella 21	Beni confiscati con provv.to di destinazione (art.2 decies) e consegna al 31.07.03
Tabella 22	Beni confiscati con richiesta di parere al Sindaco e al Prefetto per il provv.to di destinazione (art. 2 decies) al 31.07.03, secondo l'anno di richiesta del parere
Tabella 23	Beni confiscati con provv.to di destinazione allo Stato e ai Comuni (art.2 undecies c.2) al 31.07.03
Tabella 24	Beni confiscati con provv.to di destinazione allo Stato (art.2 undecies c.2) al 31.07.03
Tabella 25.1	Beni confiscati con provv.to di destinazione al Comune (art.2 undecies c.2) al 31.07.03 - secondo la destinazione
Tabella 25.2	Beni confiscati con provv.to di destinazione al Comune (art.2 undecies c.2) al 31.07.03 - secondo la destinazione
Tabella 25.3	Beni confiscati con provv.to di destinazione al Comune (art.2 undecies c.2) al 31.07.03 - secondo la destinazione

MISURE DI PREVENZIONE PERSONALI E PATRIMONIALI LEGGE 646/82

Misure di prevenzione personali e patrimoniali emesse ai sensi della L. 646 /1982.

INTRODUZIONE

La prima legge del dopo guerra che ha disposto l'applicazione di misure di prevenzione personali è stata la L. 1423/56. La sua applicazione era diretta a persone pericolose per la sicurezza e per la pubblica moralità.

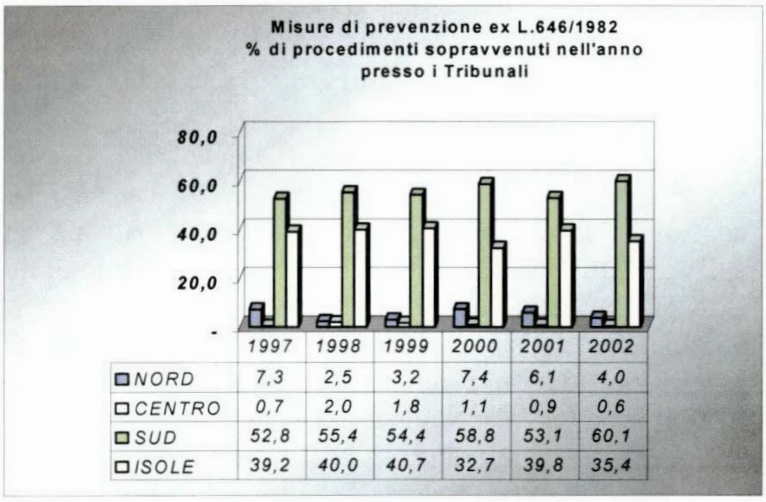
Il riferimento precipuo ed esplicito a membri di associazioni di tipo mafioso si ha successivamente, nel 1965, quando viene emanata la legge n. 575. Tale legge consente l'applicazione di misure di prevenzione sia personali che patrimoniali, agli indiziati di appartenere ad associazioni di tipo mafioso, alla camorra o ad altre associazioni comunque localmente denominate, che perseguono finalità o agiscono con metodi corrispondenti a quelli delle associazioni di tipo mafioso. Detta legge 575/65 estende a tali indiziati l'applicabilità delle misure di prevenzione personali della sorveglianza speciale e del divieto o dell'obbligo di soggiorno e prevede che possano essere svolte indagini sul tenore di vita, sulle disponibilità finanziarie e sul patrimonio di tali indiziati. Dette indagini sono effettuate anche nei confronti del coniuge e dei figli dell'indiziato, dei conviventi con l'indiziato nell'ultimo quinquennio, nonché delle persone giuridiche di cui l'indiziato risulti poter disporre. Inoltre, quando sussista il concreto pericolo che i beni di cui si prevede debba essere disposta la confisca possano venir dispersi, sottratti, o alienati, è possibile disporre il sequestro anticipato dei beni, prima della fissazione dell'udienza. Il Tribunale dispone la confisca di beni sequestrati dei quali non sia stata dimostrata la legittima provenienza ed il provvedimento deve essere emanato entro un anno dal sequestro (ovvero entro due anni, ove intervenga proroga motivata).

La rilevazione in merito alle misure di prevenzione personali e patrimoniali, cui si riferiscono i dati di seguito commentati, inizia nel 1983, successivamente all'emanazione della L. 13 settembre 1982 n. 646 (c.d. legge Rognoni - La Torre). La legge 646/82 ha stabilito una definizione normativa dell'associazione di tipo mafioso, introducendo nel codice penale la fattispecie associativa di cui all'art. 416 bis. Inoltre, la gamma degli interventi adottabili nei confronti di soggetti indiziati di

appartenere ad associazioni di tipo mafioso, è stata ampliata con l'introduzione delle misure del sequestro e della confisca di beni di sospetta provenienza.

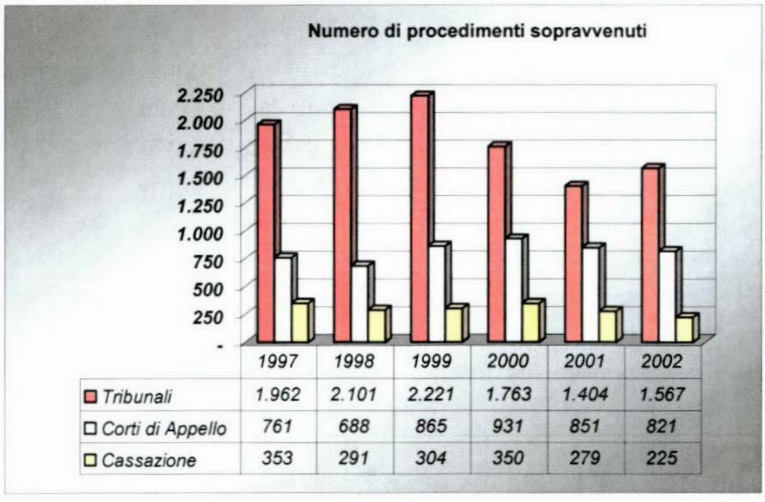
Elaborazione e commento ai dati statistici

Procedimenti sopravvenuti



	1997	1998	1999	2000	2001	2002
NORD	7,3	2,5	3,2	7,4	6,1	4,0
CENTRO	0,7	2,0	1,8	1,1	0,9	0,6
SUD	52,8	55,4	54,4	58,8	53,1	60,1
ISOLE	39,2	40,0	40,7	32,7	39,8	35,4

I procedimenti sopravvenuti presso i Tribunali sono concentrati per la massima parte al Sud e nelle Isole. Nelle altre aree geografiche d'Italia il numero dei provvedimenti sopravvenuti presso i Tribunali negli anni 1997-2002 è ben inferiore al 10% annuo. Dal grafico qui sopra si può vedere il ridimensionamento intervenuto per le Isole a decorrere dal 2000, mentre per le Corti d'Appello i procedimenti sopravvenuti tra il 1997 ed il 2002, si mantengono sempre stabili.



	1997	1998	1999	2000	2001	2002
Tribunali	1.962	2.101	2.221	1.763	1.404	1.567
Corti di Appello	761	688	865	931	851	821
Cassazione	353	291	304	350	279	225

Nel grafico a lato si può vedere il numero di procedimenti complessivamente sopravvenuti presso le sedi dei vari gradi di giudizio.